

Stimabili Amici ,
il tema sulla sorte della DC, ritorna spesso nelle nostre valutazioni e dibattiti .

Pur di apparire monotono e seccante, mi permetto ancora una volta sottolineare che nell'ultima convocazione della Federazione Popolare dei Democratici Cristiani, fu approvato un mio emendamento che così suonava : " non un nuovo partito, ma un partito nuovo".

Ora vengono a galla due problemi, primo : qual'è il compito politico e istituzionale della Federazione ?.

A mio modesto parere, significa : " Unire con patto federale ", ed infatti nello statuto della stessa, tale disegno è particolarmente sottolineato.

Secondo : qual'è il ruolo della DC storica nella Federazione Popolare, considerato che, appunto, viene chiamata : " dei Democristiani", nome che non è una cornice, un di più, ma , è il quadro di riferimento culturale, sociale e programmatico del passato, del presente, del futuro ?.

Voglio significare che ho la netta sensazione che non si parli e scriva sui e dei democristiani di oggi, ma di quelli che lo furono , parve sepolto, ed ecco perché urge un "nuovo partito", perché quelli di oggi sarebbero una semplice appendice di un disegno molto più organico e vasto.

Ma Vi chiedo sommamente in quali regioni come la Sicilia ,hanno aderito alla DC 213 Consiglieri Comunali, Sindaci e 5 intere Amministrazioni Comunali e ad oggi i tesserati hanno raggiunto quota 4000 ?

Qualcuno obietterà , ma la Sicilia non fa la storia della DC ?, davvero?, ma la DC dove è nata ?, e Don Luigi Sturzo non era forse siciliano e che siciliano ?!.

La DC ,come voleva Don Sturzo doveva essere un partito municipale e poi regionale e non romanocentrico.

Sono rimasto esterrefatto poi per il contenuto del comunicato su ADN del Presidente On.le Gargani, nel quale vengono citati e invitati tutti i futuri componenti del futuro Comitato di Garanzia e viene ommesso proprio il nome del Segretario Nazionale della DC, Renato Grassi .

Chi ha dato tale ordine ?, forse Zamagni, il quale ha scritto in passato ." tutti , esclusa la DC ", così parlò Zarathustra : " Se uno attraversa il fuoco per la sua dottrina-che prova ciò ! Cosa maggiore e che venga dal rogo di se stesso".

Ed allora garbato Giannone, gli egoisti, i parvenu cercali altrove e non nei Democristiani onesti e soprattutto liberi.

Scriva il buon Bonalberti : " il nostro impegno è per la ricomposizione della nostra area politico-culturale ,....., Questo non vuole dire abbandonare la DC,..... Bisogna fare valere le nostre ragioni DC nella Federazione popolare prima e nel soggetto politico nuovo dopo".

Benissimo, d'accordo.

E' vero da soli non si va da nessuna parte, ma neanche in compagnia di coloro che hanno vergogna di essere stati democristiani o di coloro che ideologicamente la rifiutano sprezzanti.

Consiglio al mite S.N. della DC Grassi, prima di partecipare al Comitato di Garanzia, cosa buona e giusta, di avere un chiarimento netto sull'obiettivo finale del Comitato di Garanzia e della Federazione, e se questo non fosse possibile di non avere paura, perchè la DC, come scriveva Don Sturzo a Giuseppe Alessi " E' UNA BUONA IDEA, E LE BUONE IDEE NON TRAMONTANO MAI".